Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 102° — Numero 263

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 21 ottobre 1961** **SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 650 841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA - TEL. 841-089 848-184 841-737 886-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
(Esclusi quelli recanti le norme sul trattamento economico e normativo dei lavoratori).
Annuo L. **13.390** - Semestrale L. **7.380** - Trimestrale L. **4.020** - Un fascicolo L. **60** - Fascicoli annate arretrate: il doppio

AI SUPPLEMENTI ORDINARI CONTENENTI LE NORME SUL TRATTAMENTO ECONOMICO E NORMATIVO DEI LAVORATORI
Annuo L. **12.030** - Semestrale L. **6.520** - Trimestrale L. **3.510**

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
Annuo L. **10.020** - Semestrale L. **5.520** - Trimestrale L. **3.010** - Un fascicolo L. **50** - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo.
Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di Provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI ORDINARI

Supplemento alla « Gazzetta Ufficiale » n. 263 del 21 ottobre 1961:

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 giugno 1960, n. 2024.

Istituzione di un Istituto professionale di Stato per il commercio in Pescara.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 giugno 1960, n. 2025.

Istituzione di un Istituto professionale di Stato per l'agricoltura in Metaponto (Matera).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 giugno 1960, n. 2026.

Istituzione di un Istituto professionale di Stato per l'agricoltura in Cortona-Capezzine (Arezzo).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 giugno 1960, n. 2027.

Istituzione di un Istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato in Vicenza.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 giugno 1960, n. 2028.

Istituzione di un Istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato in Reggio Calabria.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 luglio 1960, n. 2029.

Istituzione di un Istituto professionale di Stato per l'agricoltura in Monteroberto-Iesi (Ancona).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 luglio 1960, n. 2030.

Istituzione di un Istituto professionale di Stato per l'agricoltura in Lodi (Milano).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 luglio 1960, n. 2031.

Istituzione di un Istituto professionale di Stato per l'agricoltura in Pozzuolo Friuli (Udine).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 luglio 1960, n. 2032.

Istituzione di un Istituto professionale di Stato per l'agricoltura in L'Aquila.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 luglio 1960, n. 2033.

Istituzione di un Istituto professionale di Stato per l'agricoltura in Trecenta (Rovigo).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 luglio 1960, n. 2034.

Istituzione di un Istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato in Catania.

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 ottobre 1961.

Determinazione del contingente numerico delle onorificenze dell'Ordine « Al merito della Repubblica Italiana » che potranno essere conferite, complessivamente, nelle ricorrenze del 27 dicembre 1961 e del 2 giugno 1962.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 3 marzo 1951, n. 178;

Visto il decreto 13 maggio 1952, n. 458;

Sentito il Consiglio dell'Ordine « Al merito della Repubblica Italiana »;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Art. 1.

Il numero delle onorificenze che potranno conferirsi nelle cinque classi dell'Ordine « Al merito della Repubblica Italiana », nelle ricorrenze del 27 dicembre 1961 e del 2 giugno 1962, sarà, complessivamente, il seguente:

Cavaliere di Gran Croce	n.	25
Grande Ufficiale	»	150
Commendatore	»	1.200
Ufficiale	»	2.400
Cavaliere	»	11.000

La ripartizione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e i vari Ministeri del numero di onorificenze, stabilito dal presente decreto, sarà fissata con provvedimento del Presidente del Consiglio dei Ministri, come prescrive l'art. 3 del decreto 13 maggio 1952, n. 458.

Art. 2.

Non sono comprese nel numero di cui al precedente articolo le concessioni previste dal secondo comma dell'art. 4 della legge 3 marzo 1951, n. 178.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 13 ottobre 1961

GRONCHI

FANFANI

(6780)

DECRETO MINISTERIALE 1° luglio 1961.

Costituzione del Comitato provinciale per il collocamento e l'assistenza della manodopera addetta alla raccolta delle olive nella provincia di Viterbo.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 novembre 1960, n. 1894, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 82 del 1° aprile 1961, che prevede la costituzione di distinti Comitati provinciali per il collocamento e l'assistenza della manodopera addetta alla raccolta stagionale delle olive nel Lazio, nella Campania, nella Basilicata, nelle Puglie e nella Calabria;

Ritenuta la necessità di provvedere alla costituzione di detto Comitato in Viterbo, ai sensi dell'art. 8 del citato decreto n. 1894, per quanto attiene la provincia di Viterbo;

Viste le designazioni delle organizzazioni sindacali e degli enti interessati;

Decreta:

Art. 1.

E' costituito, per il triennio 1° luglio 1961-30 giugno 1964, con sede in Viterbo presso l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, il Comitato provinciale per il collocamento e l'assistenza della manodopera addetta alla raccolta stagionale delle olive nella provincia di Viterbo, con le attribuzioni di cui all'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 27 novembre 1960, n. 1894.

Art. 2.

Detto Comitato è così composto:

Presidente:

il direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Viterbo.

Membri:

1) in rappresentanza dei lavoratori dell'agricoltura: Rapiti Ugo, Calisti Filippo, Antonini Primo e De Jacobis Spartaco;

2) in rappresentanza dei datori di lavoro dell'agricoltura: avv. Tirasacchi Gaetano, Delle Monache Mario e Allegrini Osvaldo;

3) in rappresentanza dei coltivatori diretti: ragionier Meloni Redo;

4) in rappresentanza dell'Ispettorato del lavoro: Di Filippo Giovanni;

5) in rappresentanza dell'Ispettorato dell'agricoltura: dott. De Cristofaro Vittorio;

6) in rappresentanza dell'Istituto nazionale della previdenza sociale: dott. De Peruta Paolo Emilio;

7) in rappresentanza dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie: dott. Rapinesi Renzo;

8) in rappresentanza dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro: perito ind. Sampietro Achille;

9) in rappresentanza dell'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni: Mattei Raffaele;

10) in rappresentanza dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia: dott. Siliberti Angelo;

11) in rappresentanza del Patronato A.C.L.I. per i servizi sociali dei lavoratori: dott. Ciotti Mario;

12) in rappresentanza dell'Istituto O.N.A.R.M.O. di assistenza sociale: Beccaria Bruno;

13) in rappresentanza dell'Istituto nazionale di assistenza sociale: rag. Mancinelli Domenico;

14) in rappresentanza dell'Istituto nazionale di tutela ed assistenza dei lavoratori: Giannoli Ettorino;

15) in rappresentanza dell'Istituto nazionale confederale di assistenza: Zei Eraldo;

16) in rappresentanza dell'Ente nazionale di assistenza sociale: per. agr. Gerunzi Orazio;

17) in rappresentanza dell'Ente di patrocinio ed assistenza per i coltivatori agricoli: Sbriccoli Sergio.

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 1° luglio 1961

p. *Il Ministro*: PEZZINI

(6555)

DECRETO MINISTERIALE 1° luglio 1961.

Costituzione del Comitato provinciale per il collocamento e l'assistenza della manodopera addetta alla raccolta delle olive nella provincia di Catanzaro.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 novembre 1960, n. 1894, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 82 del 1° aprile 1961, che prevede la costituzione di distinti Comitati provinciali per il collocamento e l'assistenza della manodopera addetta alla raccolta stagionale delle olive nel Lazio, nella Campania, nella Basilicata, nelle Puglie e nella Calabria;

Ritenuta la necessità di provvedere alla costituzione di detto Comitato in Catanzaro, ai sensi dell'art. 8 del citato decreto n. 1894, per quanto attiene la provincia di Catanzaro;

Viste le designazioni delle organizzazioni sindacali e degli enti interessati;

Decreta:

Art. 1.

E' costituito, per il triennio 1° luglio 1961-30 giugno 1964, con sede in Catanzaro presso l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, il Comitato provinciale per il collocamento e l'assistenza della manodopera addetta alla raccolta stagionale delle olive nella provincia di Catanzaro, con le attribuzioni di cui all'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 27 novembre 1960, n. 1894.

Art. 2.

Detto Comitato è così composto:

Presidente:

il direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Catanzaro.

Membri:

1) in rappresentanza dei lavoratori dell'agricoltura: Sacco Beniamino, Puzzonia Francesco, Pomini Roberto e Ramogida Vincenzo;

2) in rappresentanza dei datori di lavoro dell'agricoltura: dott. De Nobili Giuseppe, avv. Martucci Francesco e dott. De Medici Pasquale;

3) in rappresentanza dei coltivatori diretti: Caserta Antonio;

4) in rappresentanza dell'Ispettorato del lavoro: per. ind. Angotti Fernando;

5) in rappresentanza dell'Ispettorato dell'agricoltura: dott. Bova Vittorio;

6) in rappresentanza dell'Istituto nazionale della previdenza sociale: dott. Mele Giovanni;

7) in rappresentanza dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie: dott. Caroleo Francesco;

8) in rappresentanza dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro: dottor Lumare Sergio;

9) in rappresentanza dell'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni: dott. Vitellaro Francesco Paolo;

10) in rappresentanza dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia: dott. Bisantis Francesco;

11) in rappresentanza del Patronato A.C.L.I. per i servizi sociali dei lavoratori: Celia Elio;

12) in rappresentanza dell'Istituto O.N.A.R.M.O. di assistenza sociale: dott. Focarelli Enrico;

13) in rappresentanza dell'Istituto nazionale di assistenza sociale: rag. Critelli Scoppetta Maria;

14) in rappresentanza dell'Istituto nazionale di tutela ed assistenza ai lavoratori: Consarino Alberto;

15) in rappresentanza dell'Istituto nazionale confederale di assistenza: De Virgilio Vincenzo;

16) in rappresentanza dell'Ente nazionale di assistenza sociale: Samà Vincenzo;

17) in rappresentanza dell'Ente di patrocinio ed assistenza per i coltivatori agricoli: dott. Maida Antonio.

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 1° luglio 1961

p. *Il Ministro*: PEZZINI

(6561)

DECRETO MINISTERIALE 1° luglio 1961.

Costituzione del Comitato provinciale per il collocamento e l'assistenza della manodopera addetta alla raccolta delle olive nella provincia di Brindisi.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 novembre 1960, n. 1894, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 82 del 1° aprile 1961, che prevede la costituzione di distinti Comitati provinciali per il collocamento e l'assistenza della manodopera addetta alla raccolta stagionale delle olive nel Lazio, nella Campania, nella Basilicata, nelle Puglie e nella Calabria;

Ritenuta la necessità di provvedere alla costituzione di detto Comitato in Brindisi, ai sensi dell'art. 8 del citato decreto n. 1894, per quanto attiene la provincia di Brindisi;

Viste le designazioni delle organizzazioni sindacali e degli enti interessati;

Decreta:

Art. 1.

E' costituito, per il triennio 1° luglio 1961-30 giugno 1964, con sede in Brindisi presso l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, il

Comitato provinciale per il collocamento e l'assistenza della manodopera addetta alla raccolta stagionale delle olive nella provincia di Brindisi, con le attribuzioni di cui all'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 27 novembre 1960, n. 1894.

Art. 2.

Detto Comitato è così composto:

Presidente:

il direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Brindisi.

Membri:

1) in rappresentanza dei lavoratori dell'agricoltura: Somma Antonio, Piliego Cosimo, Africa Armando e Mordini Ettore;

2) in rappresentanza dei datori di lavoro dell'agricoltura: rag. Desiato Alfonso, Papadia Giuliano e dott. Maggi Mario;

3) in rappresentanza dei coltivatori diretti: avvocato Sinigaglia Raffaele;

4) in rappresentanza dell'Ispettorato del lavoro: Ivagnes Dante;

5) in rappresentanza dell'Ispettorato dell'agricoltura: dott. Amorella Italo;

6) in rappresentanza dell'Istituto nazionale della previdenza sociale: dott. Baldi Amerio;

7) in rappresentanza dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie: rag. Frediani Arturo;

8) in rappresentanza dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro: dottor Quarta Antonio;

9) in rappresentanza dell'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni: dott. ing. Grasso Franco;

10) in rappresentanza dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia: rag. Nigro Francesco;

11) in rappresentanza del Patronato A.C.L.I. per i servizi sociali dei lavoratori: cav. Peschiulli Antonio;

12) in rappresentanza dell'Istituto O.N.A.R.M.O. di assistenza sociale: Malvarosa Enrico;

13) in rappresentanza dell'Istituto nazionale di assistenza sociale: Amante Antonio;

14) in rappresentanza dell'Istituto nazionale di tutela ed assistenza ai lavoratori: Frassanito Oronzo;

15) in rappresentanza dell'Istituto nazionale confederale di assistenza: Martinelli Mario;

16) in rappresentanza dell'Ente nazionale di assistenza sociale: D'Onofrio Domenico;

17) in rappresentanza dell'Ente di patrocinio ed assistenza per i coltivatori agricoli: cav. Aliquò Alfredo.

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 1° luglio 1961

p. *Il Ministro*: PEZZINI

(6557)

DECRETO MINISTERIALE 1° luglio 1961.

Costituzione del Comitato provinciale per il collocamento e l'assistenza della manodopera addetta alla raccolta delle olive nella provincia di Matera.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 novembre 1960, n. 1894, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 82 del 1° aprile 1961, che prevede la costituzione di distinti Comitati provinciali per il collocamento e l'assistenza della manodopera addetta alla raccolta stagionale delle olive nel Lazio, nella Campania, nella Basilicata, nelle Puglie e nella Calabria;

Ritenuta la necessità di provvedere alla costituzione di detto Comitato in Matera, ai sensi dell'art. 8 del citato decreto n. 1894, per quanto attiene la provincia di Matera;

Viste le designazioni delle organizzazioni sindacali e degli enti interessati;

Decreta:

Art. 1.

E' costituito, per il triennio 1° luglio 1961-30 giugno 1964, con sede in Matera presso l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, il Comitato provinciale per il collocamento e l'assistenza della manodopera addetta alla raccolta stagionale delle olive nella provincia di Matera, con le attribuzioni di cui all'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 27 novembre 1960, n. 1894.

Art. 2.

Detto Comitato è così composto:

Presidente:

il direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Matera.

Membri:

1) in rappresentanza dei lavoratori dell'agricoltura: Calviello Franco, Panza Michele, Gentili Giorgio e Martiradonna Giovanni;

2) in rappresentanza dei datori di lavoro dell'agricoltura: dott. Sarra Michele, dott. Mega Pasquale e geom. Mele Adriano;

3) in rappresentanza dei coltivatori diretti: Bonelli Girolamo;

4) in rappresentanza dell'Ispettorato del lavoro: dott. Mariani Vito;

5) in rappresentanza dell'Ispettorato dell'agricoltura: dott. Abena Luigi;

6) in rappresentanza dell'Istituto nazionale della previdenza sociale: Panessa Filippo;

7) in rappresentanza dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie: Brandi Pasquale;

8) in rappresentanza dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro: Montemurro Eustacchio;

9) in rappresentanza dell'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni: dott. ing. Grasso Francesco;

10) in rappresentanza dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia: Mutidieri Michele;

11) in rappresentanza del Patronato A.C.L.I. per i servizi sociali dei lavoratori: Silio Salvatore;

12) in rappresentanza dell'Istituto O.N.A.R.M.O. di assistenza sociale: Franco Domenico;

13) in rappresentanza dell'Istituto nazionale di assistenza sociale: Ricchiuti Franco;

14) in rappresentanza dell'Istituto nazionale di tutela ed assistenza ai lavoratori: Barbaro Donato;

15) in rappresentanza dell'Istituto nazionale confederale di assistenza: Guanti Vincenzo;

16) in rappresentanza dell'Ente nazionale di assistenza sociale: Rotondo Angelo;

17) in rappresentanza dell'Ente di patrocinio ed assistenza per i coltivatori agricoli: dott. Maida Antonio.

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 1° luglio 1961

p. *Il Ministro*: PEZZINI

(6560)

DECRETO MINISTERIALE 1° luglio 1961.

Costituzione del Comitato provinciale per il collocamento e l'assistenza della manodopera addetta alla raccolta delle olive nella provincia di Foggia.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 novembre 1960, n. 1894, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 82 del 1° aprile 1961, che prevede la costituzione di distinti Comitati provinciali per il collocamento e l'assistenza della manodopera addetta alla raccolta stagionale delle olive nel Lazio, nella Campania, nella Basilicata, nelle Puglie e nella Calabria;

Ritenuta la necessità di provvedere alla costituzione di detto Comitato in Foggia, ai sensi dell'art. 8 del citato decreto n. 1894, per quanto attiene la provincia di Foggia;

Viste le designazioni delle organizzazioni sindacali e degli enti interessati;

Decreta:

Art. 1.

E' costituito, per il triennio 1° luglio 1961-30 giugno 1964, con sede in Foggia presso l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, il Comitato provinciale per il collocamento e l'assistenza della manodopera addetta alla raccolta stagionale delle olive nella provincia di Foggia, con le attribuzioni di cui all'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 27 novembre 1960, n. 1894.

Art. 2.

Detto Comitato è così composto:

Presidente:

il direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Foggia.

Membri:

1) in rappresentanza dei lavoratori dell'agricoltura: Di Stefano Nicola, Ferrandino Costantino, Palamara Giuseppe e Minchillo Michele;

2) in rappresentanza dei datori di lavoro dell'agricoltura: cav. Rapparini Araldo, rag. Santoro Nicola e Leone Felice;

3) in rappresentanza dei coltivatori diretti: dottor Rubino Luigi;

4) in rappresentanza dell'Ispettorato del lavoro: dott. Pepe Guglielmo;

5) in rappresentanza dell'Ispettorato dell'agricoltura: Iossa Gaetano;

6) in rappresentanza dell'Istituto nazionale della previdenza sociale: dott. Fania Francesco Paolo;

7) in rappresentanza dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie: rag. Rosiello Giuseppe;

8) in rappresentanza dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro: Galli Carmine;

9) in rappresentanza dell'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni: dott. ing. Grasso Franco;

10) in rappresentanza dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia: dott. Rizzi Silvio;

11) in rappresentanza del Patronato A.C.L.I. per i servizi sociali dei lavoratori: Olivieri Alfonso;

12) in rappresentanza dell'Istituto O.N.A.R.M.O. di assistenza sociale: prof. Lembo Liberato;

13) in rappresentanza dell'Istituto nazionale di assistenza sociale: dott. Mele Lino;

14) in rappresentanza dell'Istituto nazionale di tutela ed assistenza ai lavoratori: Zavanese Mario;

15) in rappresentanza dell'Istituto nazionale confederale di assistenza: Pitta Antonio;

16) in rappresentanza dell'Ente nazionale di assistenza sociale: Grana Antonio;

17) in rappresentanza dell'Ente di patrocinio ed assistenza per i coltivatori agricoli: dott. Picheca Pompeo.

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 1° luglio 1961

p. *Il Ministro*: PEZZINI

(6558)

DECRETO MINISTERIALE 1° luglio 1961.

Costituzione del Comitato provinciale per il collocamento e l'assistenza della manodopera addetta alla raccolta delle olive nella provincia di Benevento.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 novembre 1960, n. 1894, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 82 del 1° aprile 1961, che prevede la costituzione di distinti Comitati provinciali per il collocamento e l'assistenza della manodopera addetta alla

raccolta stagionale delle olive nel Lazio, nella Campania, nella Basilicata, nelle Puglie e nella Calabria;

Ritenuta la necessità di provvedere alla costituzione di detto Comitato in Benevento, ai sensi dell'art. 8 del citato decreto n. 1894, per quanto attiene la provincia di Benevento;

Viste le designazioni delle organizzazioni sindacali e degli enti interessati;

Decreta:

Art. 1.

E' costituito, per il triennio 1° luglio 1961-30 giugno 1964, con sede in Benevento presso l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, il Comitato provinciale per il collocamento e l'assistenza della manodopera addetta alla raccolta stagionale delle olive nella provincia di Benevento, con le attribuzioni di cui all'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 27 novembre 1960, n. 1894.

Art. 2.

Detto Comitato è così composto:

Presidente:

il direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Benevento.

Membri:

1) in rappresentanza dei lavoratori dell'agricoltura: Forgione Amleto, Iamiro Luigi, Caristo Salvatore e Lattemiele Belfiore Giovannina Montesarchio;

2) in rappresentanza dei datori di lavoro dell'agricoltura: Cotronco Alfredo, Iannelli Antonio e De Gregorio Gabriele;

3) in rappresentanza dei coltivatori diretti: Cecere Umberto;

4) in rappresentanza dell'Ispettorato del lavoro: per. ind. Prova Angelo;

5) in rappresentanza dell'Ispettorato dell'agricoltura: per. agr. Villani Carminantonio;

6) in rappresentanza dell'Istituto nazionale della previdenza sociale: dott. Capone Alfonso;

7) in rappresentanza dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie: Nenna Giovanni;

8) in rappresentanza dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro: ragionier Caenazzo Giorgio;

9) in rappresentanza dell'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni: Mazzenga Mario;

10) in rappresentanza dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia: avv. Perriello Ettore;

11) in rappresentanza del Patronato A.C.L.I. per i servizi sociali dei lavoratori: prof. Lombardi Luigi;

12) in rappresentanza dell'Istituto O.N.A.R.M.O. di assistenza sociale: Di Pietro Osvaldo;

13) in rappresentanza dell'Istituto nazionale di assistenza sociale: Davidde David;

14) in rappresentanza dell'Istituto nazionale di tutela ed assistenza ai lavoratori: Piccolo Ermanno;

15) in rappresentanza dell'Istituto nazionale confederale di assistenza: Di Gioia Ettore;

16) in rappresentanza dell'Ente nazionale di assistenza sociale: Cavuto Antonio;

17) in rappresentanza dell'Ente di patrocinio ed assistenza per i coltivatori agricoli: dott. Giuliani Vincenzo.

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 1° luglio 1961

p. *Il Ministro*: PEZZINI

(6556)

DECRETO MINISTERIALE 30 settembre 1961.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di San Martino Delfico, sita nell'ambito del comune di Perugia.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Perugia per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 23 gennaio 1960 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi delll'art. 2 della legge sopracitata, la zona di San Martino Delfico, sita nell'ambito del comune di Perugia;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Perugia;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè con i suoi grandi parchi facenti parte delle ville Alfani e Spinola, con la sua posizione dominante cosparsa di oliveti e vigneti, forma un quadro naturale di non comune bellezza panoramica, avente anche valore estetico e tradizionale, godibile da vari punti di vista accessibili al pubblico;

Decreta:

La zona di San Martino Delfico sita nel territorio del comune di Perugia, delimitata dalla Strada statale n. 3-*bis* Tiberina o Tuderte dal passaggio a livello della ferrovia M.C.U. fino alla Fattoria di villa Spinola, dalla diramazione della strada vicinale di villa Spinola, dalle particelle 193, 184, 166, 167, 163, 162, 155, 154, 156 del foglio n. 309 della mappa del comune di Perugia (nuovo catasto), dalla strada provinciale marschianese fino al bivio di San Fortunato ed a sud da una linea ideale congiungente il campanile della Chiesa Parrocchiale della frazione di San Fortunato ed il suddetto passaggio al livello della Strada statale n. 3-*bis* Tibe-

rina o Tuderte, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nellà legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Perugia.

La Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Perugia curerà che il comune di Perugia provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, 30 settembre 1961

p. *Il Ministro*: BADALONI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Perugia

Verbale n. 20

Oggi 23 gennaio 1960 presso la sede della Soprintendenza ai monumenti e gallerie dell'Umbria, debitamente convocata, si è riunita la Commissione provinciale di Perugia per la tutela delle bellezze naturali panoramiche e paesistiche, per discutere il seguente ordine del giorno:

(Omissis).

5) PERUGIA - Proposta di vincolo della zona di San Martino Delfico.

(Omissis).

Su proposta del vice presidente si esamina quindi la necessità di tutelare la zona di San Martino Delfico, ponendosi in rilievo la particolare bellezza della zona, formata dai grandi parchi delle ville Alfani e Spinola, quadro naturale godibile dalla strada provinciale marscianese e dalla Strada statale Tuderte o Tiberina.

La Commissione provinciale di Perugia per la tutela delle bellezze naturali panoramiche e paesistiche; visto che la zona di San Martino Delfico presso Perugia costituisce un complesso di caratteristico aspetto di valore estetico, tradizionale e paesistico formato dalla collina con parchi di ville, di oliveti e vigneti, quale si gode dalla strada provinciale marscianese e dalla Strada statale Tuderte o Tiberina; all'unanimità propone per il vincolo ai sensi dell'art. 1 nn. 3 e 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, la zona nei pressi di Perugia delimitata dalla Strada statale n. 3-*bis* Tiberina o Tuderte dal passaggio a livello della ferrovia M.C.U. sino alla Fattoria di villa Spinola, dalla diramazione della strada vicinale di villa Spinola, dalle particelle 193, 184, 166, 167, 163, 162, 155, 154, 156 del foglio n. 309 della mappa del comune di Perugia (nuovo catasto), dalla strada provinciale marscianese sino al bivio di San Fortunato ed a sud da una linea ideale congiungente il campanile della Chiesa parrocchiale della frazione di San Fortunato ed il sopradetto passaggio a livello della Strada statale n. 3-*bis* Tiberina o Tuderte; limiti segnati con una linea rossa negli allegati fogli catastali della mappa del comune di Perugia (nuovo catasto) numeri 309, 327, 328.

La seduta è tolta alle ore 18.

Il presidente: Alba BUITONI GATTESCHI

Il Segretario: Francesco SANTI

(6651)

DECRETO MINISTERIALE 30 settembre 1961.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona in località Roma Vecchia, sita nell'ambito del comune di Roma.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Roma per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 23 ottobre 1959 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona in località Roma Vecchia, sita nell'ambito del comune di Roma;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Roma;

Viste le opposizioni prodotte contro la suddetta proposta di vincolo, dalla Società generale immobiliare di lavori di utilità pubblica ed agricola, e, congiuntamente, dal sen. marchese Alessandro Gerini, dalla duchessa Isabella Gaetani Gerini, dal dott. Ferdinando Gaetani, dal dott. Niccolò Gaetani e dalla marchesa Sveva Gaetani Cavalletti;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè costituisce, con i resti delle Tombe latine e della Basilica di Santo Stefano, i maestosi avanzi degli acquedotti romani, il Casale di Lucrezia Romana e numerosi altri resti antichi sparsi nella campagna, un quadro naturale di non comune bellezza panoramica avente anche un caratteristico aspetto di eccezionale valore estetico e tradizionale;

Decreta:

La zona in località di Roma Vecchia, sita nel territorio del comune di Roma, così delimitata: partendo dall'incrocio di via dell'Arco di Travertino con l'Appia Nuova, il limite del vincolo segue questa fino oltre il km. 11 all'incrocio con via Bisignano, indi questa via, piazza Mileto, via Santa Severina fino alla direttissima Roma-Formia-Napoli, indi questa e, comprendente la zona del Calice, poi segue le particelle catastali 11, 12, 13, 15 (comprese) del foglio 975, via del Calice, via delle Capannelle, via Lucrezia Romana, strada vicinale dei lotti di Lucrezia Romana, via del Casale Ferranti sino alla Tuscolana; prosegue poi lungo la Tuscolana fino al Centro sperimentale di cinematografia ed, escludendo questo, giunge alla circonvallazione Tuscolana, indi via Caio Canuleio, viale Giulio Agricola, via Lemonia, via del Quadraro sino alla ferrovia Roma-Cassino-Napoli, poi questa, via Tuscolana, via Frascati, via Anzio, via dell'Arco del Travertino fino all'Appia Nuova, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940,

n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Roma.

La Soprintendenza ai monumenti di Roma, curerà che il comune di Roma provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale.*

Roma, addì 30 settembre 1961

p. *Il Ministro*: BADALONI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Roma

Verbale n. 35.

Oggi, 23 ottobre 1959, presso la Soprintendenza ai monumenti del Lazio, piazza Sant'Ignazio 152, Roma, si è riunita la Commissione provinciale di Roma per la protezione delle bellezze naturali, panoramiche e paesistiche per discutere il seguente ordine del giorno:

1) (*Omissis*);

2) ROMA - Zona di Roma Vecchia - Vincolo panoramico;

(*Omissis*).

Alle ore 17, constatata la presenza del numero legale dei componenti la Commissione, a norma dell'art. 5 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, il presidente dichiara aperta la seduta.

(*Omissis*).

La Commissione provinciale di Roma per la tutela delle bellezze naturali, panoramiche e paesistiche:

visto che la località Roma Vecchia, comprendente i resti delle Tombe Latine e della Basilica di Santo Stefano, i maestosi avanzi degli acquedotti romani, il casale di Lucrezia Romana e numerosi altri resti antichi sparsi nella campagna, costituisce un complesso di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente eccezionale valore estetico e tradizionale;

visto inoltre che tale complesso, particolarmente per i grandiosi avanzi degli acquedotti inquadrati nella campagna romana, forma un incomparabile pittoresco paesaggio in un susseguirsi di suggestivi quadri naturali;

rilevata la necessità di salvaguardare il predetto magnifico complesso, parte integrante dell'ambiente paesistico dell'Appia Antica;

propone all'unanimità che venga sottoposto a vincolo, a norma dell'art. 1 numeri 3 e 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, la località Roma Vecchia nel comune di Roma, racchiusa entro i seguenti limiti: partendo dall'incrocio di via dell'Arco di Travertino con l'Appia Nuova, il limite del vincolo segue questa fino oltre il Km. 11 all'incrocio con via Bisignano, indi questa via, piazza Mileto, via Santa Severina fino alla direttissima Roma-Formia-Napoli, indi questa e, comprendente la zona del Calice, poi segue le particelle catastali 11, 12, 13, 15 (comprese) del foglio 975, via del Calice, via delle Capannelle, via Lucrezia Romana, Strada vicinale dei lotti di Lucrezia Romana, via del Casale Ferranti sino alla Tuscolana; prosegue poi lungo la Tuscolana fino al Centro sperimentale di cinematografia ed, escludendo questo, giunge alla circonvallazione Tuscolana, indi via Caio Canuleio, viale Giulio Agricola, via Lemonia, via del Quadraro sino alla ferrovia Roma-Cassino-Napoli, poi questa, via Tuscolana, via Frascati, via Anzio, via dell'Arco del Travertino fino all'Appia Nuova.

(*Omissis*).

Il presidente: Paolo DELLA TORRE

Il segretario: Angelo MORESCHINI

(6652)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Provvedimento n. 947 del 17 ottobre 1961. Cessione di grano estero della gestione statale all'industria molitoria a prezzo speciale.

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 947 del 17 ottobre 1961, ha adottato la seguente decisione.

CESSIONE GRANO ESTERO DELLA GESTIONE STATALE ALL'INDUSTRIA MOLITORIA A PREZZO SPECIALE

In deroga a quanto stabilito con il provvedimento n. 875 del 14 settembre 1960 e precedenti in merito ai prezzi di cessione del grano della gestione statale all'industria molitoria, viene consentita, previ accordi tra i Ministeri dell'industria e commercio, dell'agricoltura e foreste e del tesoro, la vendita alla stessa industria molitoria di quantitativi di grano tenero di importazione, mediante pubblica gara al prezzo base pari alla media aritmetica dei prezzi per il grano tenero delle due qualità, fina e buona mercantile, registrati dal listino della Camera di commercio, industria e agricoltura di Bologna nella settimana precedente a quella in cui sarà indetta la gara stessa.

La cessione in parola deve intendersi per merce franco depositi portuali.

(6795)

Provvedimento n. 948 del 17 ottobre 1961. Prezzo di cessione all'industria del risone di produzione 1961

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 948 del 17 ottobre 1961, ha adottato la seguente decisione.

PREZZO DI CESSIONE ALL'INDUSTRIA DEL RISONE DI PRODUZIONE 1961

Il prezzo che, nella campagna 1961-62, l'Ente nazionale risi potrà praticare al massimo per le cessioni all'industria, per il mercato interno, del risone comune avente il 64 % di resa in riso ed il 7 % di rotture, per merce sana, mercantile, nuda, resa franco magazzino del venditore, viene confermato nella misura di L. 7.070 al quintale, fissata per la campagna 1960-61 con il provvedimento n. 391 del 26 ottobre 1960, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 278 del 14 novembre 1960.

Il suddetto prezzo di cessione ha valore per i mesi da ottobre a dicembre 1961, mentre per i mesi successivi, e fino a tutto luglio 1962, sarà maggiorato di L. 30 al quintale-mese fino a raggiungere, per il mese di luglio 1962, la cifra di L. 7.280, che resterà invariata per i mesi di agosto e settembre dello stesso anno.

(6796)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Deformazione e smarrimento di marchi d'identificazione per metalli preziosi

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende nota l'avvenuta deformazione di tre marchi d'identificazione per i metalli predetti, contrassegnati col n. « 18-TO », della ditta Calligaris Carlo, già esercente un laboratorio di oreficeria in Torino, via Belfiore n. 24.

Si rende noto altresì lo smarrimento, da parte della ditta medesima, dell'altro marchio fornitole a suo tempo.

Si diffida l'eventuale detentore del marchio suddetto a consegnarlo all'Ufficio metrico provinciale di Torino.

(6615)

MINISTERO DELLE FINANZE

Delimitazione di zone agrarie della provincia di Brindisi colpite da eventi naturali di carattere eccezionale

Con decreto interministeriale in data 28 giugno 1961 sono state delimitate, a norma della legge 21 luglio 1960, n. 739, le zone agrarie della provincia di Brindisi colpite nell'anno 1960 da eventi naturali di carattere eccezionale, comprese nel territorio dei comuni di Brindisi, Cellino San Marco, Cisternino, Oria, San Donaci, San Pancrazio Salentino, San Pietro Vernotico e Torchiarolo.

Con lo stesso decreto è stato autorizzato nelle zone delimitate dei nominati Comuni lo sgravio delle imposte, sovrimposte ed addizionali sui redditi dominicali ed agrari per l'anno 1960.

(6605)

Delimitazione di zone agrarie della provincia di Ancona colpite da eventi naturali di carattere eccezionale

Con decreto interministeriale in data 27 giugno 1961 sono state delimitate, a norma della legge 21 luglio 1960, n. 739, le zone agrarie del comune di Ancona colpite nell'anno 1960 da eventi naturali di carattere eccezionale.

Con lo stesso decreto è stato autorizzato nelle zone delimitate del Comune lo sgravio delle imposte, sovrimposte ed addizionali sui redditi dominicali ed agrari per l'anno 1960.

(6610)

Delimitazione di zone agrarie della provincia di Campobasso colpite da eventi naturali di carattere eccezionale

Con decreto interministeriale in data 6 luglio 1961, emanato ai sensi della legge 21 luglio 1960, n. 739, è stato autorizzato nel comune di Macchia Valfortore lo sgravio delle imposte, sovrimposte ed addizionali sui redditi dominicali ed agrari per l'anno 1959.

(6612)

Delimitazione di zone agrarie della provincia di Cosenza colpite da eventi naturali di carattere eccezionale

Con decreto interministeriale del 5 giugno 1961, sono state delimitate, a norma della legge 21 luglio 1960, n. 739, le zone agrarie della provincia di Cosenza colpite, nel periodo giugno 1958-dicembre 1959, da eventi naturali di carattere eccezionale, comprese nel territorio dei comuni di Bocchigliero, Caloveto, Campana Cariati, Corigliano Calabro, Cropalati, Crosia, Longobucco, Mandatoriccio, Paludi, Pietropaola, San Cosmo Albanese, Santa Sofia d'Epiro, San Demetrio Corone, San Giorgio Albanese, Scala Coeli, Terravecchia e Vaccarizzo Albanese.

Con lo stesso decreto è stato autorizzato nelle zone delimitate dei nominati Comuni lo sgravio delle imposte, sovrimposte ed addizionali sui redditi dominicali ed agrari per lo esercizio 1958-1959 e per il 2° semestre 1959.

(6597)

Con decreto interministeriale in data 6 giugno 1961, sono state delimitate, a norma della legge 21 luglio 1960 n. 739, le zone agrarie della provincia di Cosenza colpite nell'anno 1958 da eventi naturali di carattere eccezionale, comprese nel territorio dei comuni di Acquaformosa, Belmonte Calabro, Belvedere Marittimo, Bonifati, Buonvicino, Cetraro, Civita Diamante, Falconara Albanese, Fiumefreddo Bruzio, Frascineto, Fuscaldo, Grisolia, Cipollina, Guardia Piemontese, Terme, Laino Bruzio, Lungro, Maierà, Morano Calabro, Mormanno, Orsomarso, Paola, Papasidero, Praia a Mare, Santa Agata d'Esaro, Santa Domenica Talao, San Basile, Sangineto, San Lorenzo Bellizzi, San Lucido, San Nicola Arcella, Scalea e Verbicaro.

Con lo stesso decreto è stato autorizzato nelle zone delimitate dei nominati Comuni lo sgravio delle imposte, sovrimposte ed addizionali sui redditi dominicali ed agrari per l'esercizio finanziario 1958-1959.

(6609)

Con decreto interministeriale in data 7 giugno 1961 sono state delimitate, a norma della legge 21 luglio 1960, n. 739, le zone agrarie della provincia di Cosenza colpite, nell'anno 1959, da eventi naturali di carattere eccezionale, comprese nel territorio dei comuni di Acri, Aiello Calabro, Aiulia, Amantea, Belsito, Bianchi, Carolei, Carpenzano, Casole Bruzio, Castiglione Cosentino, Castrolibero, Celico, Cellara, Cerisano, Cerzeto, Cleto, Colosimi, Grimaldi, Lago, Lappano, Malito, Mancone, Marano Marchesato, Marano Principato, Mazzi, Medicino, Mottafollone, Panettieri, Pedace, Pedivigliano, Piane Crati, Praia a Mare, Rota Greca, Santa Caterina Albanese, San Fili, San Giovanni in Fiore, San Vincenzo Lacosta, Saracena, Scigliano, Serrapedace, Spezzano Piccolo, Spezzano della Sila e Zumpano.

Con lo stesso decreto è stato autorizzato nelle zone delimitate dei nominati Comuni lo sgravio delle imposte, sovrimposte ed addizionali sui redditi dominicali ed agrari per l'anno 1959.

(6614)

Con decreto interministeriale in data 24 maggio 1961 sono state delimitate, a norma della legge 21 luglio 1960, n. 739, le zone agrarie del comune di Rossano Calabro colpite, nel periodo giugno 1958-dicembre 1959, da eventi naturali di carattere eccezionale.

Con lo stesso decreto è stato autorizzato nelle zone delimitate del nominato Comune lo sgravio delle imposte, sovrimposte ed addizionali sui redditi dominicali ed agrari per l'esercizio 1958-1959 e per il 2° semestre 1959.

(6607)

Delimitazione di zone agrarie della provincia di Rovigo colpite da eventi naturali di carattere eccezionale

Con decreto interministeriale in data 6 giugno 1961 sono state delimitate, a norma della legge 21 luglio 1960, n. 739, le zone agrarie della provincia di Rovigo colpite nell'anno 1960 da eventi naturali di carattere eccezionale, compreso nel territorio dei comuni di Ariano Polesine (capoluogo e cens. di Gorino Veneto) e Taglio di Po (capoluogo e cens. di Valle dell'Oca).

Con lo stesso decreto è stato autorizzato nelle zone delimitate dei nominati Comuni lo sgravio delle imposte, sovrimposte ed addizionali sui redditi agrari e dominicali per lo anno 1960.

(6611)

Delimitazione di zone agrarie della provincia di La Spezia colpite da eventi naturali di carattere eccezionale

Con decreto interministeriale in data 25 maggio 1961 sono state delimitate, a norma della legge 21 luglio 1960, n. 739, le zone agrarie della provincia di La Spezia colpite nello anno 1960 da eventi naturali di carattere eccezionale, comprese nel territorio dei comuni di Calice al Cornoviglio, Carro, Maissana, Rocchetta Vara, Sesta Godano, Varese Ligure e Zignago.

Con lo stesso decreto è stato autorizzato nelle zone delimitate dei nominati Comuni lo sgravio delle imposte, sovrimposte ed addizionali sui redditi dominicali ed agrari per l'anno 1960.

(6606)

Delimitazione di zone agrarie della provincia di Trapani colpite da eventi naturali di carattere eccezionale

Con decreto interministeriale in data 30 giugno 1961 sono state delimitate, a norma della legge 21 luglio 1960, n. 739, le zone agrarie della provincia di Trapani colpite nell'anno 1960 da eventi naturali di carattere eccezionale, comprese nel territorio dei comuni di Alcamo, Calatafimi, Campobello di Mazara (Sezione 1ª e 2ª), Castellammare del Golfo, Paceco, Pantelleria e Trapani.

Con lo stesso decreto è stato autorizzato nelle zone delimitate dei nominati Comuni lo sgravio delle imposte, sovrimposte ed addizionali sui redditi dominicali ed agrari per l'anno 1960.

(6608)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 228

Corso dei cambi del 20 ottobre 1961 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	620,60	620,60	620,605	620,60	620,55	620,60	620,62	620,65	620,60	620,60
$ Can.	602,37	602,35	602,50	602,50	601,45	602,47	602,375	602,40	602,37	602,40
Fr. Sv.	143,60	143,71	143,69	143,695	143,75	143,62	143,73	143,65	143,61	143,70
Kr D.	90,15	90,14	90,14	90,135	90,20	90,14	90,145	90,15	90,15	90,15
Kr. N.	87,21	87,21	87,21	87,20	87,21	87,21	87,225	87,20	87,21	87,20
Kr. Sv.	120,13	120,12	120,10	120,13	120,05	120,12	120,13	120,15	120,13	120,15
Fol.	171,96	171,92	171,95	172 —	171,90	171,94	171,97	171,95	171,96	171,95
Fr. B.	12,47	12,47	12,471	12,471	12,4675	12,47	12,47	12,46	12,47	12,47
Fr. Fr. (N.F.)	126,27	126,25	126,25	126,275	126,30	126,26	126,29	126,25	126,27	126,25
Lst.	1747,40	1747,65	1747,50	1747,40	1747,25	1747,37	1747,625	1747,50	1747,40	1747,40
Dm. occ.	155,20	155,20	155,20	155,19	155,20	155,20	155,25	155,20	155,20	155,20
Scell. Austr.	24,03	24,35	24,03	24,033	24 —	24,03	24,035	24,03	24,03	24,035
Escudo Port.	21,79	21,78	21,75	21,79	21,70	21,78	21,77	21,79	21,79	21,78

Media dei titoli del 20 ottobre 1961

Rendita 3,50 % 1906	83,125
Id. 3,50 % 1902	83,075
Id. 5 % 1935	105,625
Redimibile 3,50 % 1934	99,75
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	87,875
Id. 5 % (Ricostruzione)	100,375
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	98,75
Id. 5 % 1936	102 —
Id. 5 % (Città di Trieste)	99,65
Id. 5 % (Beni Esteri)	98,60
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1962)	101,70
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	102,30
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	102,35
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	102,50
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	102,85
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	102,95
Id. 5 % (» 1° aprile 1969)	103,20
Id. 5 % (» 1° gennaio 1970)	103,20
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	102,65

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 20 ottobre 1961

1 Dollaro USA	620,61
1 Dollaro canadese	602,437
1 Franco svizzero	143,712
1 Corona danese	90,14
1 Corona norvegese	87,212
1 Corona svedese	120,13
1 Fiorino olandese	171,985
1 Franco belga	12,47
1 Franco nuovo (N.F.)	126,282
1 Lira sterlina	1747,512
1 Marco germanico	155,22
1 Scellino austriaco	24,034
1 Escudo Port.	21,78

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento di quattordici società cooperative di varie Provincie

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 21 settembre 1961, le sottoelencate società cooperative sono sciolte ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza far luogo alla nomina dei liquidatori, non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

1) Società cooperativa di consumo « A.C.L.I. », con sede in Bari, costituita per rogito Romano Fedele, in data 20 dicembre 1944, rep. 656;

2) Società cooperativa edilizia Sant'Antonio » ora « San Florestano », con sede in Cosenza, costituita per rogito Luigi Goffredo, in data 20 luglio 1955, rep. 60552;

3) Società cooperativa di produzione e lavoro « Democratica C.E.D. », con sede in Corigliano Calabro (Cosenza), costituita per rogito Gemma Terzi, in data 22 febbraio 1956, rep. 2143;

4) Società cooperativa agricola « La Foresta », con sede in Rossano (Cosenza), costituita per rogito Pietro Labonia, in data 4 ottobre 1956, rep. 4643;

5) Società cooperativa agricola « La Rinascita », con sede in Scala Coeli (Cosenza), costituita per rogito Pietro Rapani, in data 30 ottobre 1956, rep. 5810;

6) Società cooperativa di consumo « Rurale San Valentino », con sede in Alatri (Frosinone), costituita per rogito Edmondo Rossi, in data 6 maggio 1954, rep. 10021/7657;

7) Società cooperativa di lavoro « Canapini », con sede in Copparo (Ferrara), costituita per rogito Michelina Sotgiu, in data 7 settembre 1955, rep. 16699;

8) Società cooperativa edilizia « La Fedele », con sede in L'Aquila, costituita per rogito Carlo Galeota, in data 17 gennaio 1957, rep. 4205;

9) Società cooperativa edilizia « Mar Piccolo », con sede in Milano, costituita per rogito Bernardino D'Alessio, in data 25 gennaio 1955, rep. 65043;

10) Società cooperattva edilizia « Domus Mea - Dipendenti Cassa di Risparmio », con sede in Perugia, costituita per rogito Carlo Nannarone, in data 14 maggio 1954, rep. 15408;

11) Società cooperativa edilizia « Trasimeno », con sede in Passignano (Perugia), costituita per rogito Maestrini Antonio, in data 26 maggio 1945;

12) Società cooperativa edilizia « Parva Domus », con sede in Città della Pieve (Perugia), costituita per rogito Claudio Mariottini, in data 10 maggio 1954, rep. 166;

13) Società cooperativa edilizia « San Michele », con sede in Rieti, costituita per rogito Alessandro Massacci, in data 29 novembre 1954, rep. 7673;

14) Società cooperativa « Alloggi Sottufficiali Arma - C.A.S.A.R. », con sede in Torino, costituita per rogito Giovanni Stratta, in data 16 febbraio 1953, rep. 10043.

(6725)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso per esame a novanta posti di consigliere di 2ª classe nel ruolo organico della carriera direttiva del personale tecnico delle telecomunicazioni (tabella C) dell'Amministrazione delle poste e delle telecomuicazioni, bandito con decreto ministeriale 3 novembre 1960.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto il decreto ministeriale del 3 novembre 1960, n. 766, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 50 del 25 febbraio 1961 e e nel 2° supplemento al Bollettino ufficiale del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni n. 5 dell'11 febbraio 1961, parte seconda, con il quale è stato bandito un concorso per esame a novanta posti di consigliere di 2ª classe nel ruolo organico della carriera direttiva del personale tecnico delle telecomunicazioni (tabella C) dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Visto l'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente le norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Attesa la necessità di provvedere alla nomina della Commissione esaminatrice del concorso predetto;

Decreta:

La Commissione esaminatrice del concorso per esame a novanta posti di consigliere di 2ª classe nel ruolo organico della carriera direttiva del personale tecnico delle telecomunicazioni (tabella C) dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, bandito con decreto ministeriale del 3 novembre 1960, n. 766, è costituita come segue:

Presidente:
Miraglia dott. Francesco, consigliere di Stato.

Membri:
Nerli prof. Nerlo, ordinario di « Macchine » nell'Università di Pisa;
Tessari prof. Igino, ordinario di « Macchine » nell'Università di Trieste;
Bianchi ing. Annibale, ispettore generale;
Cotone ing. Giovanni, ispettore generale.

Segretario:
Linguiti dott. Aldo, consigliere di 1ª classe.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Bollettino ufficiale del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni.

Roma, addì 9 settembre 1961

Il Ministro: SPALLINO

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 settembre 1961
Registro n. 36, *foglio n.* 98. — VENTURA SIGNORETTI

(6776)

Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso per esame a sei posti di consigliere di 2ª classe nel ruolo organico della carriera direttiva del personale tecnico delle costruzioni e degli impianti tecnologici (tabella D) dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni bandito con decreto ministeriale 3 novembre 1960.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto il decreto ministeriale del 3 novembre 1960, n. 830, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 50 del 25 febbraio 1961 e e nel 2° supplemento al Bollettino ufficiale del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni n. 5 dell'11 febbraio 1961, parte seconda, con il quale è stato bandito un concorso per esame a sei posti di consigliere di 2° classe nel ruolo organico della carriera direttiva del personale tecnico delle costruzioni e degli impianti tecnologici (tabella D) dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Visto l'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente le norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Attesa la necessità di provvedere alla nomina della Commissione esaminatrice del concorso predetto;

Decreta:

La Commissione esaminatrice del concorso per esame a sei posti di consigliere di 2ª classe nel ruolo organico della carriera direttiva del personale tecnico delle costruzioni e degli impianti tecnologici (tabella D) dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, bandito con decreto ministeriale del 3 novembre 1960, n. 830, è costituita come segue:

Presidente:
Troita dott. Carmine, consigliere di Stato.

Membri:
Giangreco prof. Elio, ordinario di « Costruzioni in legno, ferro e cemento armato » nella Università di Napoli;
Vocca prof. Ottavio, ordinario di « Macchine » nell'Università di Genova;
Vinciguerra ing. Santo, ispettore generale;
Camussi ing. Sergio, direttore di divisione.

Segretario:
Muller ing. Pasquale, consigliere di 1ª classe.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Bollettino ufficiale del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni.

Roma, addì 9 settembre 1961

Il Ministro: SPALLINO

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 settembre 1961
Registro n. 36, *foglio n.* 96. — VENTURA SIGNORETTI

(6777)

Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso per esame a dodici posti di consigliere di 2ª classe nel ruolo organico della carriera direttiva del personale tecnico dei trasporti (tabella E) dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, bandito con decreto ministeriale 3 novembre 1960.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto il decreto ministeriale del 3 novembre 1960, n. 767, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 50 del 25 febbraio 1961 e e nel 2° supplemento al Bollettino ufficiale del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni n. 5 dell'11 febbraio 1961, parte seconda, con il quale è stato bandito un concorso per esame a dodici posti di consigliere di 2ª classe nel ruolo organico della carriera direttiva del personale tecnico dei trasporti (tabella *E*) dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Visto l'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente le norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Attesa la necessità di provvedere alla nomina della Commissione esaminatrice del concorso predetto;

Decreta:

La Commissione esaminatrice del concorso per esame a dodici posti di consigliere di 2ª classe nel ruolo organico della carriera direttiva del personale tecnico dei trasporti (tabella *E*) dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, bandito con decreto ministeriale del 3 novembre 1960, n. 767, è costituita come segue:

Presidente:
Urciuoli dott. Carlo, consigliere di Stato.

Membri:

Oberziner prof. Manlio, ordinario di «Macchine» nella Università di Roma;

D'Amelio prof. Luigi, ordinario di «Macchine» nella Università di Napoli;

Finzi ing. Giuseppe, ispettore generale;

Cinque ing. Luigi, direttore di divisione.

Segretario:

Bindi dott. Mario, direttore di sezione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Bollettino ufficiale del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni.

Roma, addì 9 settembre 1961

Il Ministro: SPALLINO

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *settembre* 1961
Registro n. 36, *foglio n.* 97. — VENTURA SIGNORETTI

(6778)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Sostituzione del presidente della Commissione esaminatrice, per il Compartimento di Bari, incaricata dell'espletamento del concorso pubblico a millequattrocento posti di assistente di stazione in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, indetto con decreto ministeriale 12 ottobre 1960.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE FERROVIE DELLO STATO

Visto il decreto ministeriale 19 dicembre 1958, n. 2716, concernente le «Norme di applicazione dello stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato»;

Visto il decreto ministeriale 12 ottobre 1960, n. 1419, con il quale è stato indetto un pubblico concorso, per esami e per titoli, a millequattrocento posti di assistente di stazione in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;

Vista la propria delibera n. 2/P.2.1.1. del 1° luglio 1961, con la quale sono state nominate le Commissioni esaminatrici compartimentali per l'espletamento del concorso sopra citato;

Delibera:

L'ispettore capo Amoruso dott. ing. Remo è nominato presidente della Commissione esaminatrice del concorso a millequattrocento posti di assistente di stazione in prova per il Compartimento di Bari, in sostituzione dell'ispettore capo Furrer dott. ing. Edoardo il quale, per sopravvenuti impedimenti di servizio non può espletare tale incarico.

Roma, addì 6 ottobre 1961

Il direttore generale: RISSONE

(6662)

Esclusione del diritto all'assunzione di candidati riusciti idonei oltre i vincitori del concorso pubblico a due posti di carbonaio in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, indetto con decreto ministeriale 11 maggio 1960.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE FERROVIE DELLO STATO

Visto l'art. 5 dello «Stato giuridico del personale della Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato», approvato con la legge 26 marzo 1958, n. 425;

Visto il decreto ministeriale 19 dicembre 1958, n. 2716, concernente le «Norme di applicazione dello stato giuridico del personale delle Ferrovie dello Stato»;

Visto il decreto ministeriale 11 maggio 1960, n. 6047, con il quale è stato indetto un pubblico concorso, per esami e per titoli, a due posti di carbonaio in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;

Visto il decreto ministeriale 7 luglio 1961, n. 165, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso di cui sopra;

Delibera:

I sottoindicati idonei oltre i vincitori del concorso a due posti di carbonaio in prova, citato nelle premesse, assumibili per effetto della legge 10 dicembre 1960, n. 1595, sono dichiarati decaduti dal diritto al posto per il motivo a fianco di ciascuno indicato:

13° gr. id. Lisciotto Domenico, nato a Messina il 14 settembre 1930: Non presentatosi alla visita medica;

18° gr. id. Verdi Vincenzo, nato a Palermo il 8 marzo 1929: Non in possesso dei requisiti fisici e psichici richiesti dal bando di concorso.

Roma, addì 29 settembre 1961

Il direttore generale: RISSONE

(6663)

Sostituzione del segretario della Commissione esaminatrice incaricata dell'espletamento del pubblico concorso a sei posti di ispettore in prova nei ruoli del personale della Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, indetto con decreto ministeriale 28 giugno 1961.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE FERROVIE DELLO STATO

Visto il decreto ministeriale 19 dicembre 1958, n. 2716, concernente le «Norme di applicazione dello stato giuridico del personale delle Ferrovie dello Stato»;

Visto il decreto ministeriale 28 giugno 1961, n. 4882, con il quale è stato indetto un pubblico concorso, per esami e per titoli, a sei posti di ispettore in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, fra abilitati all'esercizio della professione di medico-chirurgo;

Vista la propria delibera n. 63/P.2.1.1. in data 23 settembre 1961;

Delibera:

L'ispettore capo Fonda dott. Cesare è nominato segretario della Commissione esaminatrice del concorso a sei posti di ispettore in prova, citato nelle premesse, in sostituzione dell'ispettore di 1ª classe De Palatis dott. Francesco, che ha rinunciato all'incarico.

Roma, addì 2 ottobre 1961

Il direttore generale: RISSONE

(6660)

Sostituzione di un membro della 3ª Sottocommissione esaminatrice del Compartimento di Torino, incaricata dell'espletamento del concorso a milleduecento posti di manovale in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, indetto con decreto ministeriale 12 ottobre 1960.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE FERROVIE DELLO STATO

Visto il decreto ministeriale 19 dicembre 1958, n. 2716, concernente le «Norme di applicazione dello stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato»;

Visto il decreto ministeriale 12 ottobre 1960, n. 1422, con il quale è stato indetto un pubblico concorso, per esami e per titoli, a milleduecento posti di manovale in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;

Vista la propria delibera n. 169/P.2.1.1. in data 14 giugno 1961, con la quale sono state nominate presso il Compartimento di Torino, tre Sottocommissioni esaminatrici per l'espletamento del concorso sopra citato;

Delibera:

Il capo stazione principale Quaranta Sebastiano è nominato membro della terza Sottocommissione esaminatrice del concorso a milleduecento posti di manovale in prova presso il Compartimento di Torino, in sostituzione del revisore capo Todisco rag. Federico il quale per sopravvenuti impedimenti di servizio non può espletare tale incarico.

Roma, addì 2 ottobre 1961

Il direttore generale: RISSONE

(6661)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria di merito dei candidati al concorso al posto di segretario generale provinciale di 2ª classe (grado II) vacante nella provincia di Grosseto.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 10 maggio 1960, per il conferimento del posto di segretario generale provinciale di 2ª classe vacante nella provincia di Grosseto;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 1961, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso.

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371 e la legge 9 agosto 1954, n. 748;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale provinciale di 2ª classe vacante nella provincia di Grosseto, nell'ordine appresso indicato:

1. Verghetti dott. Pietro . . . punti 88,77 su 132
2. Montanaro dott. Pierino . . . » 85,81 »
3. Vucusa dott. Riccardo . . . » 85,59 »
4. Rianò dott. Enrico . . . » 84,27 »
5. Schiavina dott. Renato . . . » 83,36 »
6. Vasta dott. Rosario . . » 82,50 »
7. Di Pilla dott. Giovannangelo . . . » 81,22 »
8. Di Palma dott. Leucio . . . » 80,77 »
9. Giambitto dott. Giuseppe . . . » 80,36 »
10. Zaffarano dott. Michele . . . » 78,31 »
11. Rago dott. Riccardo . . . » 77,54 »
12. Bisulca dott. Carmelo . . . » 76,18 »
13. Bitetti dott. Giuseppe . . . » 76,13 »
14. Di Simine dott. Eugenio . . . » 75,32 »
15. Di Santo dott. Angelo . . . » 74,50 »
16. Ciani dott. Vittorio . . . » 74 — »
17. Rodighiero dott. Rocco . . . » 71,90 »
18. Silvano dott. Guido . . . » 71,77 »
19. Schinco dott. Emilio . . . » 71,59 »
20. Pelosi dott. Luigi . . . » 71.31 »
21. Costanzo dott. Giuseppe . . . » 70,45 »
22. Panebianco dott. Gaetano . . . » 68.50 »
23. Valentini Giovanni . . . » 67 — »
24. Cucchieri dott. Walter . . . » 66,81 »
25. De Vita dott. Attilio . . » 63,36 »
26. Lo Sasso Copeti dott. Luigi . » 59,86 »
27. Garzia dott. Ettore . » 55 — »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 11 ottobre 1961

p. *Il Ministro*: BISORI

(6738)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI PESARO-URBINO

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pesaro-Urbino

IL MEDICO PROVINCIALE

Visti gli atti della Commissione giudicatrice del concorso per titoli ed esami per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1960;

Nulla avendo da eccepire in ordine alla legittimità dello svolgimento delle operazioni della Commissione predetta;

Visti gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei partecipanti al concorso indicato in premessa così come formulata dalla Commissione giudicatrice:

1. Marchetti Antonio . . . punti 54,686
2. Bracci Roberto Lucio . . . » 50,873
3. Terenzi Valentino . . . » 49,481
4. Montanari Gabriellino . . . » 49,431
5. Varia Michele . . . » 48,954
6. Luchetti Ireneo . . . » 48,068
7. Francini Luciano . . . » 47,263
8. Giombini Luciano . . . » 47,250
9. Pianetti Francesco . . . » 47,000
10. Aulizio Francesco . . . » 46,750
11. Piscaglia Alessandro . . . » 46,681
12. Samory Viscardo . . . » 46,472
13. Ferri Silvio . . . » 46,409
14. Burioni Gaetano . . . » 46,095
15. Casini Ropa Enrico . . . » 46,036
16. Cristalli Francesco . . . » 46,027
17. Lumbrici Lucio . . . » 46,000
18. Cima Cesare . . . » 45,772
19. Filippi Agostino . . . » 45,590
20. Bartolucci Silvano . . . » 45,568
21. Gabrielli Mauro . . . » 45,500
22. Mosconi Dario . . . » 45,390
23. Nasi Milo . . . » 45,336
24. Silvestri Ulderico . . . » 44,972
25. Giardini Innocenzo . . . » 44,913
26. Bezarini Alberto . . . » 44,895
27. Adversi Antonio . . . » 44,854
28. Caporicci Giancarlo . . . » 44,781
29. Grechi Giuseppe . . . » 44,736
30. Sermaglia Giancarlo . . . » 44,404
31. Pazzaglia Isaia . . . » 42,859
32. Gamberini Rodolfo . . . » 42,000
33. Parca Sergio . . . » 41,809
34. Bartolini Domenico . . . » 41,680
35. Tonelli Sergio . . . » 40,990
36. Morettini Claudio . . . » 40,509
37. Menicucci Francesco . . . » 39,681
38. Nucciarelli Luigi . . . » 39,000
39. Palmesini Eugenio . . . » 37,959
40. Saracino Ferdinando Leonardo . . . » 36,390
41. Servadei Giuseppe . . . » 35,500
42. Sanchini Giuliano . . . » 35,500

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzio legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura, dell'Ufficio del medico provinciale e dei Comuni interessati.

Pesaro, addì 6 settembre 1961

Il medico provinciale: MORANTE

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto pari numero del 6 settembre 1961, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito dei partecipanti al concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1960;

Visto l'ordine di preferenza delle sedi formulate da ciascun candidato;

Visti gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

I sanitari sotto indicati sono dichiarati vincitori della condotta a fianco di ciascuna indicata:

1) Marchetti dott. Antonio: Novafeltria-Talamello (condotta consorziale);

2) Bracci dott. Roberto Lucio: Orciano di Pesaro (1ª condotta);

3) Terenzi dott. Valentino: Fossombrone (3ª condotta Isola di Fano).

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura, dell'Ufficio del medico provinciale e dei Comuni interessati.

Pesaro, addì 6 settembre 1961

(6749) *Il medico provinciale*: MORANTE

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI SASSARI

Graduatoria del concorso a sedi farmaceutiche vacanti nella provincia di Sassari

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 4085/MP, in data 9 novembre 1960, con il quale veniva indetto pubblico concorso per titoli per l'autorizzazione all'apertura ed esercizio di n. 16 sedi farmaceutiche vacanti in provincia di Sassari;

Visto il decreto n. 437/MP, del 28 gennaio 1961, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale per le farmacie per l'anno 1961;

Visti i verbali presentati dalla Commissione giudicatrice del concorso predetto, nonchè la risultante graduatoria di merito dei concorrenti;

Ritenuta la regolarità degli atti;

Visto l'art. 11 e seguenti del Regolamento per il servizio farmaceutico, approvato con regio decreto 30 settembre 1938, n. 1706;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti al concorso per l'autorizzazione all'apertura ed esercizio di n. 16 sedi farmaceutiche di concessione governativa, vacanti in provincia di Sassari:

1.	Mazza Giuseppina	punti	83,1190	su 150
2.	Addis Rina	»	79,2410	»
3.	Demuru Antonietta	»	67,6060	»
4.	Porru Giuseppe	»	65,5605	»
5.	De Giovanni Umberto	»	52,0290	»
6.	Pisu Antonio	»	51,5740	»
7.	Devilla Michele	»	50,8295	»
8.	Schirru Antonio	»	50,7155	»
9.	Sagheddu Mario	»	50,3135	»
10.	Satolli Maria Teresa	»	49,9990	»
11.	Mundula Giuliano	»	49,9310	»
12.	Salis Aldo	»	49,8340	»
13.	Seizu Vanda	»	49,7460	»
14.	Corrias Giov. Antonio	»	49,4990	»
15.	Madau Caterina	»	49,3030	»
16.	Corda Maria	»	48,3650	»
17.	Doddo Giovanni	»	48,3630	»
18.	Licheri Anna Maria	»	48,1690	»
19.	Mulas Giovanna	»	47,4170	»
20.	Mura Cornelio	»	47,1475	»
21.	Martinez Silvana	»	47.0000	»
22.	Frau Giovanna	»	46,9630	»
23.	Concas Cecilia	»	46,8590	»
24.	Cabiddu Mauro	»	46,6120	»
25.	Serri Venere	»	46,4265	»
26.	Madau Teresa	»	46,1790	»
27.	Manunta Vera	»	45,9515	»
28.	De Montis Virginia	»	45,5090	»
29.	Satta Quirico	»	45,4770	»
30.	Aini Rosalia	»	45,1365	»
31.	Poddie Wanda	»	45,1250	»
32.	Mura Rosa	»	45'0760	»
33.	Carai Giovanni	»	44,7035	»
34.	Podda Letizia	»	44,1790	»
35.	Bilardi Ludovica	»	43,4165	»
36.	Dettori Pietro	»	43,2940	»
37.	Fiori Francesca	»	43,0760	»
38.	Boj Angela	»	43,0755	»
39.	Fraddi Leonarda	»	42,6220	»
40.	Manzoni Angela	»	41.4050	»
41.	Bulciolu Caterina	»	41,3200	»
42	Sorce Grazia	»	41,0430	»
43.	Scaccia Pier Franco	»	40,0985	»
44.	Dedola Giuseppe	»	39,0860	»
45.	Rizzo Francesco	»	38,9700	»
46.	Columbanu Simone	»	38,7455	»

Sassari, addì 5 ottobre 1961

Il medico provinciale: FADDA

(6751)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI CREMONA

Sostituzione di un componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Cremona.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il decreto n. 3877 del 13 ottobre 1960, con il quale veniva costituita la Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento delle condotte mediche vacanti in Provincia al 30 novembre 1959;

Visto il decreto n. 3116 del 16 settembre 1961, con il quale veniva sostituito il medico provinciale prof. Leonello Nuccioti, componente, perchè trasferito ad altra sede;

Considerato che il dott. Fabio Fontana, componente, in data 29 agosto 1961, ha comunicato che per motivi di salute declina l'incarico;

Ritenuto di dover provvedere alla sostituzione del dott. Fabio Fontana;

Viste le segnalazioni pervenute dai Comuni interessati;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il dott. Germano Torchio, medico condotto, è nominato componente della Commissione giudicatrice di cui in premessa in sostituzione del dott. Fabio Fontana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dell'Ufficio del medico provinciale.

Cremona, addì 6 ottobre 1961

Il medico provinciale: SIMONETTI

(6745)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI CATANZARO

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Catanzaro

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 2342 del 5 aprile 1961, relativo all'assegnazione delle condotte mediche ai candidati dichiarati vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1958;

Vista la nota n. 791 del 25 maggio 1961, con la quale il sindaco di Castelsilano ha comunicato che il dott. Caroleo Saverio, vincitore della condotta medica di Castelsilano regolarmente nominato con deliberazione n. 23 del 2 maggio 1961 ed invitato ad accettare la nomina a titolare di quella condotta medica non ha fatto pervenire nei termini alcuna comunicazione di accettazione, e che pertanto deve considerarsi rinunziatario;

Vista la graduatoria degli idonei al concorso predetto approvata con proprio decreto n. 2341 del 5 aprile 1961;

Considerato che i concorrenti appresso indicati, collocati in graduatoria dopo il dott. Caroleo Saverio, regolarmente interpellati, hanno dichiarato di rinunziare alla nomina o non hanno fatto pervenire, nei termini, alcuna comunicazione di accettazione:

De Luca dott. Giulio;
Serrao dott. Vincenzino;
Verzera dott. Stellario;
Stramandinoli dott. Pasquale;
Carnovale dott. Nazzareno
Mittica dott. Domenico;
Barillaro dott. Francesco;
Mammone dott. Arnando;

Considerato, inoltre, che il dott. Scalise Francesco che segue in graduatoria, regolarmente interpellato, ha dichiarato di accettare la nomina a titolare della condotta medica di Castelsilano, indicata dal medesimo nella domanda di partecipazione al concorso di cui trattasi;

Visti gli articoli 26 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

A modifica del proprio decreto n. 2342 del 5 aprile 1961, il dott. Scalise Francesco è dichiarato vincitore della condotta medica di Castelsilano in sostituzione del dott. Caroleo Saverio rinunziatario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e sarà affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questo Ufficio e del comune di Castelsilano.

Catanzaro, addì 3 ottobre 1961

Il medico provinciale: TURSI

(6750)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI LECCE

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Lecce.

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 00524 in data 2 maggio 1960, con il quale è stato bandito il concorso per il conferimento di posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Lecce alla data del 30 novembre 1959;
Ritenuto che occorre provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso;
Visto l'art. 47 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;
Visto le designazioni dell'Ordine dei veterinari della provincia di Lecce e dei Consorzi veterinari interessati;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Lecce al 30 novembre 1959 è così costituita:

Presidente:
Sansonetti dott. Giuseppe.

Componenti:
Memola dott. Giuseppe, veterinario provinciale;
Bianchi prof. Carlo, docente in Clinica medica veterinaria;
Romanelli prof. Valentino, docente in patologia generale e anatomia patologica veterinaria;
Pepe dott. Michele, veterinario condotto di Lecce.

Espleterà le funzioni di segretario il dott. Leonardo Ciannamea, direttore di sezione della prefettura di Lecce.

La Commissione avrà la sua sede in Lecce ed inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dell'Ufficio del veterinario provinciale.

Lecce, addì 11 ottobre 1961

Il veterinario provinciale: MEMOLA

(6743)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI CREMONA

Sostituzione di un componente della Commissione giudicatrice del concorso ad un posto di veterinario condotto vacante nella provincia di Cremona.

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il precedente decreto n. 1141 in data 4 maggio 1961, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento della condotta veterinaria consorziale di Capergnanica, vacante al 30 novembre 1960;
Ritenuta la necessità di modificare la composizione della Commissione giudicatrice, con la sostituzione del veterinario provinciale dott. Martino Bortolotti, perchè destinato ad altra sede con provvedimento ministeriale;
Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;
Visto l'art. 47 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il dott. Liberato D'Esposito, veterinario provinciale di Cremona, è nominato componente della Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento della condotta veterinaria consorziale di Capergnanica, in sostituzione del dott. Martino Bortolotti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo dell'Ufficio del veterinario provinciale di Cremona.

Cremona, addì 10 ottobre 1961

Il veterinario provinciale: D'ESPOSITO

(6744)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI VERCELLI

Sostituzione del segretario della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Vercelli.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto 26 settembre 1961, n. 5039/San., con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso per ostetrica condotta vacanti in provincia di Vercelli al 30 novembre 1961;
Considerato che il segretario dott. Fernando Savarese, consigliere di prefettura, è stato trasferito in altra sede;
Ritenuta in conseguenza, la necessità di procedere alla sua sostituzione, onde consentire il tempestivo svolgimento dei lavori della cennata Commissione giudicatrice;
Visto il regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 6 della legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il dott. Luigi Caselli, consigliere di prefettura, è chiamato a far parte in qualità di segretario della Commissione giudicatrice in premessa, in sostituzione del dott. Ferdinando Savarese.

Vercelli, addì 10 ottobre 1961

Il medico provinciale dirigente: BALZAR

(6746)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* — SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.